

IL CONVEGNO IPL » RELAZIONI INDUSTRIALI 4.0

BOLZANO

La trasformazione digitale del mondo del lavoro richiede anche una riformulazione dei rapporti tra le parti sociali, ovvero la costituzione di relazioni industriali 4.0. A questa conclusione sono giunte le organizzazioni sindacali altoatesine in occasione del convegno dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori) dedicato a questo tema. In futuro i contratti collettivi dovranno essere in linea con le catene del valore aggiunto e i lavoratori dovranno essere maggiormente coinvolti nei processi decisionali delle aziende. Solo così si potrà evitare che qualcuno resti escluso dai benefici della digitalizzazione. «Sono fiduciosa: credo che le parti sociali altoatesine riusciranno nei prossimi anni a intensificare e modernizzare le relazioni industriali in ottica 4.0», afferma la presidente dell'Ipl, Christine Pichler.

Di un nuovo patto sociale parla Marco Bentivogli. Il responsabile dei metalmeccanici all'interno del sindacato Cisl sottolinea le opportunità offerte dalla digitalizzazione ai lavoratori. Secondo Bentivogli non avrebbe senso demonizzare la trasformazione digitale: si tratta invece di cogliere l'occasione per un'ulteriore umanizzazione del mondo del lavoro, puntando all'ampliamento delle competenze dei lavoratori all'interno di una nuova organizzazione del lavoro. Attraverso la collaborazione altamente professionale a livello aziendale, i sindacati devono contribuire nell'interesse dei lavoratori all'evoluzione digitale e prepararsi di conseguenza. Il risultato dovrà essere un nuovo patto tra le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro che funga da base per la sicurezza sociale e lo sviluppo personale degli occupati nel mondo del lavoro 4.0.

Il secondo relatore del convegno Ipl, Mimmo Carrieri, uno dei più rinomati ricercatori italiani nel campo delle relazioni industriali, punta invece l'attenzione verso un nuovo compromesso sociale. La strutturazione dei contratti collettivi dovrà essere rivista in tale ottica, altrimenti molti verranno sopraffatti dalla trasformazione digitale, e questo porterà



Il convegno organizzato dall'Istituto promozione lavoratori presso unibz

Riorganizzare il lavoro con la rivoluzione digitale

I sindacati pronti a fare la loro parte: serve un nuovo patto con gli imprenditori. Contratti collettivi e compromesso sociale. Bentivogli: «Occasione da cogliere»

Il partenariato in Alto Adige come modello per i prossimi anni

«Sono ottimista e credo che le parti sociali altoatesine riusciranno nei prossimi anni a intensificare e modernizzare le relazioni industriali in ottica 4.0. I convegni dell'Ipl ci hanno fornito degli impulsi importanti in tal senso e continueranno a farlo anche in futuro.», afferma Christine Pichler, presidente dell'Ipl, a margine del convegno che si è tenuto venerdì scorso a Bolzano. «Per le imprese innovative un partenariato sociale

ben funzionante è un grande valore aggiunto. Considerate le nostre esperienze positive siamo convinti che il partenariato sociale in Alto Adige con il suo agire sempre orientato a soluzioni costruttive sarà in grado di governare con successo le sfide della trasformazione digitale del mondo del lavoro», sottolinea Michael Mayr, direttore del Dipartimento Salute, sport, politiche sociali e lavoro della Provincia.

con sé rilevanti conseguenze in termini sociali e politici. Carrieri propende per nuovi contratti collettivi basati sulle filiere e non più su comparti e settori. Secondo quest'ultimo è indispensabile coinvolgere maggiormente i lavoratori nei pro-

cessi aziendali e nelle strategie decisionali. Si dovranno ricontrattare i diritti sindacali, per renderli idonei a un rinnovo dell'organizzazione del lavoro per produzioni e servizi digitalizzati e automatizzati. Da riprogettare anche il sistema di

sicurezza sociale. Per quanto riguarda i compiti e il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori i due relatori sono concordi: «I sindacati acquisteranno peso se sapranno affrontare con competenza le nuove condizioni di lavoro degli operai e degli

impiegati e allo stesso tempo puntare a un buon compromesso sociale con le organizzazioni dei datori di lavoro».

Al convegno dell'Ipl le parti sociali altoatesine si sono trovate concordi. Claudio Corraati ("Rete economia") e Albrecht Matzneller (direttore della Ripartizione Personale della Provincia autonoma di Bolzano), e i sindacalisti Tony Tschenett (Segretario dell'Asgb), Alfred Ebner (Cgil/Agb), Dieter Mayr (Sgb/Cisl) e Christian Troger (Uil-Sgk) hanno sottolineato in occasione della tavola rotonda che il tema centrale dei prossimi anni sarà la modernizzazione delle relazioni industriali in Alto Adige, soprattutto a livello aziendale. Il dialogo sarà impegnativo, ma sicuramente possibile.

